

**Fondo Roma Termini.
Soggetto produttore**

L'UFFICIO 5°BIS - STUDIO E PROGETTI NUOVI FABBRICATI



L'Ufficio 5°bis "Studio e progetti nuovi fabbricati" fu istituito nel 1938 nell'ambito del Servizio Lavori e Costruzioni delle FS, allora diretto dall'ingegnere Achille Pettenati, per far fronte alla crescente quantità di progetti affidati all'architetto Angiolo Mazzoni nella seconda metà degli anni Trenta. Erano, infatti, allora in corso le progettazioni delle stazioni di

Roma Termini, Venezia S. Lucia, Reggio Calabria, Messina. Prima di dirigere il 5°bis, Mazzoni aveva coordinato, sin dai tempi del suo trasferimento da Milano a Roma nel 1924, i suoi assistenti e disegnatori nell'ambito di un "gruppo" alle sue direttive (nell'ambito della Sezione 15^ "Fabbricati" dell' Ufficio 5°). L'originario "Gruppo Mazzoni", così è definito in alcune piante della Direzione Generale FS (Villa Patrizi) dell'epoca, era principalmente costituito da Giuseppe Basile, Remo Chellini, Luigi Pizzuti, Ermanno Sabatini, Luigi Romagnoli e Mario Groëbner. Nel 1937, a pochi mesi dall'istituzione dell'ufficio, Mazzoni aveva già a disposizione una ventina di "agenti" e prevedeva di aumentarne la quantità qualora fossero emerse, nel corso dei lavori, ulteriori esigenze. Tra questi, oltre ad alcuni dei citati, sono documentati i disegnatori Umberto Bonoli, Bruno Ronca, il geometra Guido Toffanin, gli architetti Filippo Rovigo, Alberto Bronzini, Ferrante Orzali, Croce Stella, Gino Rossi, Cesare Boldrin e Corrado Cameli. Solo quest'ultimo sarà destinato, negli anni avvenire, a ricoprire incarichi di crescente responsabilità nell'ambito del "Gruppo Architettura" e successivamente nell'Ufficio Architettura e Fabbricati Civili. Sui disegni eseguiti per la stazione di Roma Termini si leggono altre firme, segno che dal 1938 al 1943, vennero chiamati a collaborare almeno altri dieci disegnatori. Il personale dell'Ufficio lavorava nelle stanze al quarto piano del IV Padiglione di Villa Patrizi (la fotografia in alto, già apparsa sul *Centenario* delle FS del 1940, ritrae probabilmente la stanza più grande dell'ufficio); nel X Padiglione si trovavano tre cameroni destinati all'esposizione dei modelli e delle fotografie di opere di particolare rilevanza architettonica.

Mazzoni diresse l'Ufficio fino alla sua soppressione nel 1944. Nel 1945, Di Raimondo, già sottosegretario per le Ferrovie nel Ministero delle Comunicazioni del primo e del secondo governo Badoglio, lo denunciò alla commissione d'epurazione presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato. Mazzoni fu sospeso dal servizio fino al maggio del 1946. L'anno successivo accettò la cattedra per l'insegnamento di storia dell'architettura e di urbanistica all'Università nazionale colombiana di Bogotà.

Fonti bibliografiche

A. Capanna, *Dizionario Biografico degli Italiani*, 2008, vol. 72 (*ad vocem* Angiolo Mazzoni); M. Cozzi, E. Godoli, P. Pettenella (a c. di), *Angiolo Mazzoni (1894-1979): architetto ingegnere del Ministero delle Comunicazioni*, (Atti del Convegno, Firenze 2001), Milano 2003; *Il centenario delle ferrovie italiane: 1839-1939*, a c. della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, Novara 1940.

Fonti archivistiche

Archivio Fondazione FS Italiane, Roma.

Scheda a cura di Massimo Gerlini e Ilaria Pascale, novembre 2017.